



FONDAZIONE  
LEONE MORESSA

PER LO STUDIO E LA VALORIZZAZIONE  
DELL'ARTIGIANATO E LA PICCOLA IMPRESA  
ISTITUTO DI STUDI E RICERCHE



Agosto 2010



TERZO MONITOR OCCUPAZIONE  
ITALIANA E STRANIERA  
NEL 1° SEMESTRE 2010  
nella piccola impresa veneta

FONDAZIONE LEONE MORESSA

Via Torre Belfredo 81/d  
30170 Mestre (VE)

Tel: 041-2386700; Fax: 041-984501

e-mail: [info@fondazioneleonemoressa.org](mailto:info@fondazioneleonemoressa.org)

web site: [www.fondazioneleonemoressa.org](http://www.fondazioneleonemoressa.org)

## Secondo Monitor Occupazione italiana e straniera nel 1° semestre 2009 nella piccola impresa veneta

Il presente studio ha analizzato l'andamento occupazionale congiunturale nelle piccole imprese venete nel primo semestre 2010 e le prospettive per l'ultima parte dell'anno in corso. Per *occupati* si intendono coloro i quali sono considerati come "personale dipendente che a vario titolo è presente in azienda (a tempo indeterminato, a tempo determinato, apprendisti, interinali e Cfl) e i "collaboratori" (nella cui definizione rientrano i collaboratori occasionali e a progetto); si tratta quindi di tutti coloro che partecipano all'attività imprenditoriale ad eccezione dei cosiddetti "autonomi" di cui fanno parte i titolari, i soci e i collaboratori familiari".

### Sintesi dei risultati

La situazione occupazionale del primo semestre 2010 ha visto una generalizzata diminuzione della forza lavoro impiegata nelle piccole aziende venete rispetto alla seconda parte del 2009, sebbene le dinamiche discendenti siano più contenute di quelle registrate nelle indagini precedenti. Si intravede per il prossimo semestre un ulteriore ridimensionamento nel numero di occupati che testimonia come le imprese, nonostante la debole ripresa, non necessitino ancora di nuovo personale. Oltre al dato complessivo, è interessante analizzare alcune dinamiche legate ai settori produttivi e alle zone della regione, identificate dai confini provinciali, per meglio comprendere quanto è successo nei primi sei mesi dell'anno in corso.

Osservando i **settori di produzione** infatti, emerge come la diminuzione più consistente nel numero di occupati si sia avuta nell'edilizia. In quanto alla manifattura e ai servizi alle persone la variazione è stata ancora negativa ma su livelli più contenuti, mentre il comparto dei servizi alle imprese mostra dati in controtendenza.

La manifattura, in particolare, ha avuto una decisa diminuzione nel numero di donne occupate, mentre il trend negativo è comune a tutti i settori rispetto agli occupati stranieri, ad eccezione della manifattura. Le imprese dei servizi e dell'edilizia hanno denotato una diminuzione consistente di occupati a carico della componente straniera. A livello generale, sono le donne quelle maggiormente colpite dalle diminuzioni nel flusso occupazionale, mentre per gli stranieri il dato rimane negativo anche se più contenuto.

Gli operatori economici di quasi tutti i settori denotano cautela in merito ai futuri andamenti

occupazionali all'interno delle loro strutture produttive, con una diminuzione più contenuta delle dinamiche rispetto alla prima parte dell'anno che coinvolgerà anche la componente straniera.

Osservando le dinamiche **provinciali** emerge come nella maggior parte dei casi le imprese di piccola dimensione abbiano mantenuto costante il numero dei propri occupati. Ma se si osservano le tendenze di dinamica, la prima parte del 2010 è caratterizzata da una prevalenza di imprese che hanno evidenziato un andamento negativo rispetto a quello positivo. La stessa tendenza si riflette anche sui dati riferiti alle previsioni della seconda parte dell'anno, ad eccezione di alcune province quali Padova e Rovigo.

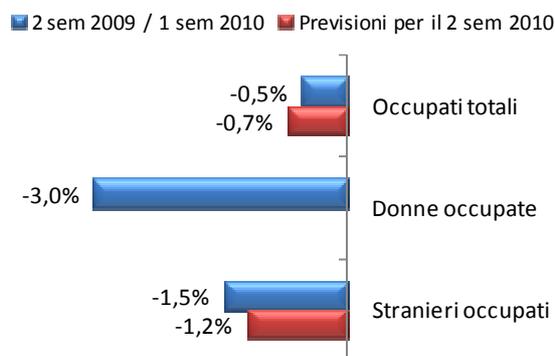
### Gli occupati nel Veneto

La prima parte del 2010, rispetto alla fine del 2009, ha visto diminuire il numero di occupati nel Veneto di 0,5 punti percentuali, mentre, la variazione del numero di donne presenti nel contesto produttivo regionale, si attesta attorno al -3%. La flessione relativa alla componente straniera registra una variazione del -1,5% rispetto al secondo semestre dell'anno appena trascorso.

Per la seconda parte del 2010 si prevede un ulteriore ridimensionamento nel numero di occupati totali nelle piccole imprese venete nell'ordine del -0,7%. Ulteriori peggioramenti verranno registrati per l'occupazione straniera che perderà -1,2% punti percentuali.

#### Occupati nel Veneto

Variazioni percentuali del numero di occupati tra 2°sem 2009 e 1°sem 2010 e previsione per il 2°sem 2010 per occupati, donne e stranieri



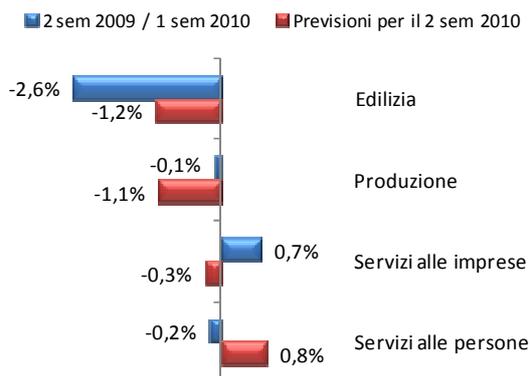
Elaborazioni Fondazione Leone Moressa su interviste AES

Le dinamiche occupazionali venete, osservate a livello di settori produttivi, mostrano come il primo semestre 2010 abbia avuto un andamento simile anche se con diverse intensità. Innanzitutto spicca il dato meno brillante del settore delle costruzioni che ha visto diminuire nel corso dei primi sei mesi del 2010 le proprie unità di occupati di 2,6 punti percentuali; seguono i servizi alle persone e la manifattura con una variazione, rispettivamente, del -0,2% del -0,1% rispetto alla fine del 2009. Positivo invece il trend osservato nei servizi alle imprese dove il numero di occupati è aumentato dello 0,7%.

Sul fronte delle dinamiche future la tendenza sarà di un ulteriore assestamento nel numero di occupati, ad eccezione dei servizi alle persone dove la variazione sarà positiva: +0,8%. Gli altri settori saranno caratterizzati da valori negativi che si attesteranno al -1,2% nell'edilizia e al -1,1% della produzione, e infine al -0,3% dei servizi alle imprese.

### Occupati per settori di attività

Variazioni percentuali del numero di occupati tra 2°sem 2009 e 1°sem 2010 e previsione per il 2°sem per settore economico



Elaborazioni Fondazione Leone Moressa su interviste AES

E' interessante infine analizzare la dinamica occupazionale all'interno delle province venete. Per far questo sono stati messi a confronto gli andamenti occupazionali espressi dalle singole imprese, identificando quante aziende della provincia abbiano assunto, quante abbiano registrato allontanamenti di personale e quante invece non abbiano modificato il numero dei propri occupati.

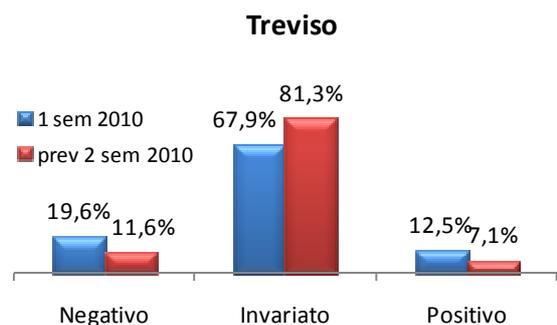
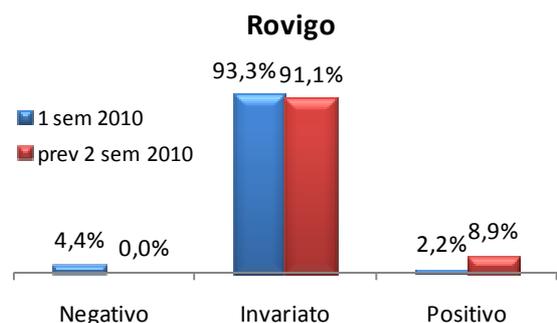
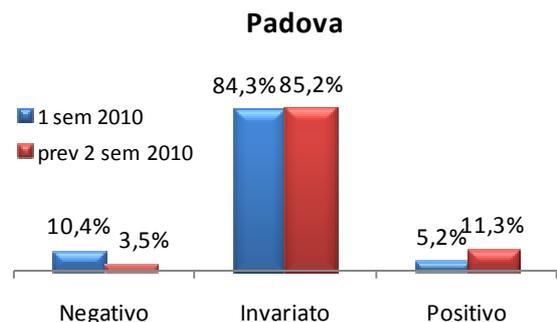
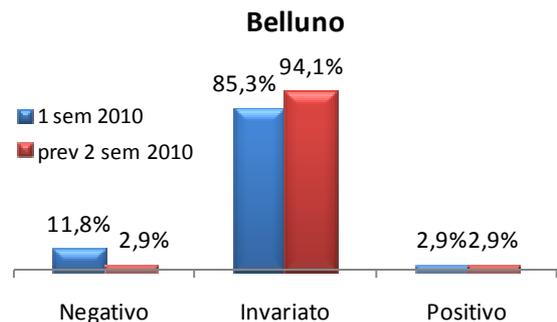
In tutte le province la maggior parte delle imprese non ha modificato i propri organici aziendali nella prima parte del 2010, sebbene in alcune aree, quali Treviso e Verona, tali aziende siano appena il 68% contro un dato superiore all'80% registrato negli altri territori. Considerando la distribuzione delle rimanenti aziende, prevalgono le imprese che hanno visto ridursi il proprio personale occupato, rispetto a quelle che lo hanno invece aumentato. Questo contribuisce a determinare

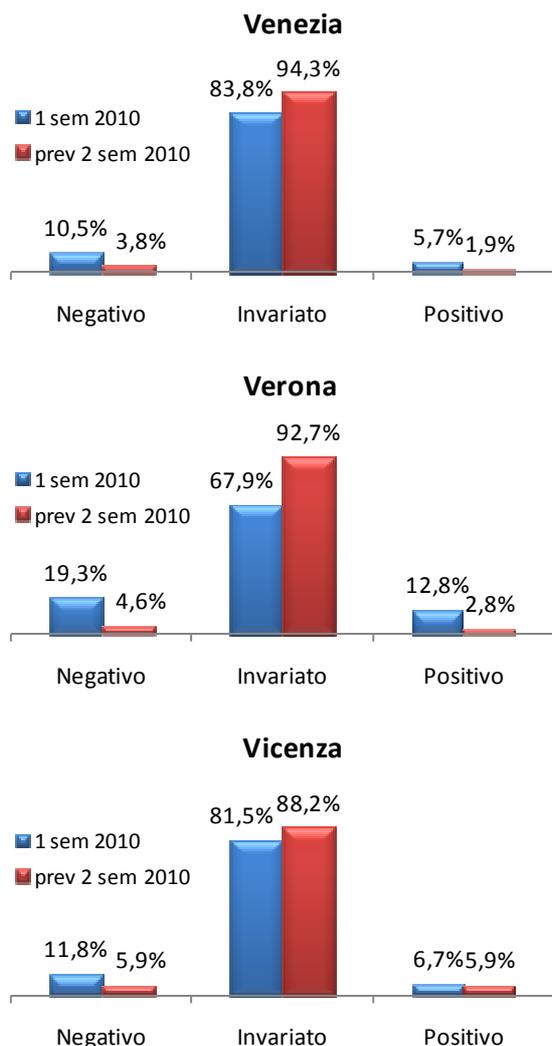
quel valore negativo riferito alla variazione degli occupati visualizzato precedentemente.

Molto simile è la tendenza per il prossimo semestre, in cui le aziende continueranno nella maggior parte dei casi a mantenere inalterato il numero dei propri occupati. In controtendenza rispetto al dato generale le province di Padova e Rovigo dove prevarrà la tendenza positiva rispetto a quella negativa.

### Occupati per province venete

Confronto tra andamenti 1°sem 2010 e previsioni 2°sem 2010





Elaborazioni Fondazione Leone Moressa su interviste AES

### Occupazione femminile per settori di attività

Variazioni percentuali del numero di occupati tra 2° sem 2009 e 1° sem 2010



Elaborazioni Fondazione Leone Moressa su interviste AES

### L'occupazione straniera

La dinamica occupazionale straniera ha registrato, nel corso del primo semestre del 2010, un andamento ancora una volta negativo.

Ad eccezione della manifattura, in tutti gli altri settori si sono registrati rilevanti diminuzioni nel numero di occupati, in particolar modo si evidenzia il settore dei servizi alle imprese (-5,2%), seguito dall'edilizia (-4,2%) e dai servizi alle persone (-3,0%). L'unico segnale positivo proviene dalla produzione dove si stima una crescita dell'1,9% della componente straniera presente nelle piccole aziende venete del settore.

Il dato relativo alle previsioni occupazionali per la seconda parte dell'anno registra variazioni attese dello stesso segno, ossia negative. Nonostante l'estrema flessibilità che questi lavoratori potrebbero accettare in termini contrattuali, le aziende saranno caute anche nell'assunzione di stranieri, specie se si tratta dell'edilizia (-3,3%) e della manifattura (-1,2%). Nel terziario la tendenza sarà opposta: nei servizi alle persone ci si attende un aumento degli occupati stranieri nell'ordine del 3,1%, mentre nei servizi alle imprese la variazione sarà nulla.

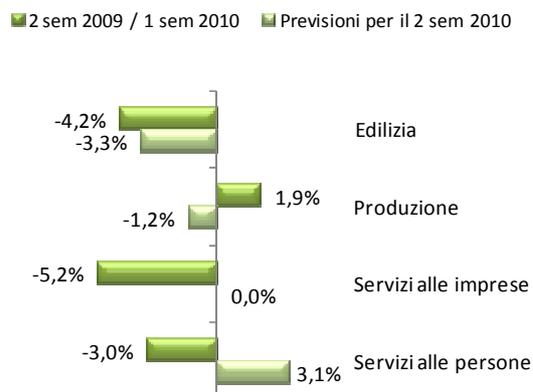
### L'occupazione femminile

Si osservi ora la situazione fatta registrare dalla dinamica occupazionale femminile nel corso della prima parte del 2010 rispetto alla fine dell'anno scorso.

L'analisi per settori evidenzia come si sia verificata una variazione negativa diffusa in tutti i settori di produzione. Spiccano le imprese operanti nella manifattura che hanno diminuito la componente femminile all'interno della propria forza lavoro del -4,7%. Il settore dell'edilizia registra una diminuzione di poco sopra alle due unità percentuali (-2,2%), seguito dalle aziende operanti nei servizi alle imprese (-1,8%). Solo il settore dei servizi alle persone segna un risultato che nel contesto assume toni positivi grazie ad una variazione nulla nella componente lavorativa femminile.

## Occupati stranieri per settore di produzione

Variazioni percentuali del numero di occupati tra 1° sem 2009 e 1° sem 2010 e previsione per il 2° sem 2010



Elaborazioni Fondazione Leone Moressa su interviste AES

## Metodologia di indagine

L'andamento occupazionale delle piccole imprese è stato rilevato attraverso un campione di 900 aziende con un numero di addetti compresi tra 1 e 19.

L'indagine è stata realizzata da Aes (Analisi Economiche e Sociali) nel corso delle due settimane lavorative comprese tra il 3 e il 13 giugno 2010 e condotta per via telefonica da intervistatori esperti ed adeguatamente formati sui contenuti della ricerca; inoltre, grazie alla metodologia di registrazione utilizzata e ad il software adottato, è stato possibile garantire una

adeguata verifica telefonica, escludendo tutte le imprese che non rispettavano i parametri determinanti l'appartenenza alla popolazione oggetto d'indagine (ovvero cessazione / inattività dell'azienda, dimensione superiore a 19 addetti, non appartenenza ai settori d'interesse).

Le imprese interpellate sono state selezionate grazie ad un campionamento che teneva conto sia della provincia di localizzazione, sia del settore di attività economica. Infatti è stato costruito un campione di tipo proporzionale rispetto a quattro macrosettori economici (produzione, edilizia/costruzioni, servizi alle imprese e servizi alla persona) e alla provincia di riferimento, in modo da ottenere un campione rappresentativo della realtà della piccola impresa veneta.

## Pubblicazioni precedenti Collana Veneto Impresa

- Fotografia del sistema economico regionale. Edizioni 2003, 2004, 2005, 2006, 2007, 2008, 2009
- Occupazione italiana e straniera nelle piccole imprese venete. Edizioni 2003, 2004, 2005, 2006, 2007, 2008, 2009, 2010
- Osservatorio sulla nati-mortalità delle imprese totali e artigiane in Italia, nel Veneto e nelle province venete. Edizione 2007, 2008, 2009